

San Fedele

I N C O N T R I



FONDAZIONE CULTURALE SAN FEDELE
Piazza San Fedele, 4 - 20121 Milano
www.sanfedele.net
Copia omaggio

MARZO - APRILE 2011
anno 17 - numero 115

POSTE ITALIANE s.p.a. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N° 46) ART. 1, COMMA 1, DCB MILANO

inaugurazione



SAN FEDELE INCONTRI

registrazione del Tribunale
di Milano n. 692
del 23.12.1994

REDAZIONE

P.zza an Fedele, 4 - Milano
tel. 0286352231
fax 0286352236
incontri@sanfedele.net

NUMERO 115

DIRETTORE RESPONSABILE
Guido Bertagna S.I.

REDAZIONE

Andrea Dall'Asta S.I.,
Lino Dan S.I.,
Antonio Pileggi S.I.,
Giuseppe Zito S.I.,
Andrea Lavagnini

SEGRETERIA DI REDAZIONE

M. Chiara Cardini

PROGETTO GRAFICO

Rosario Firrincieli

STAMPA

ANCORA ARTI GRAFICHE
via B. Crespi, 30 - 20159
MILANO

sommario

pag. 2-3
inaugurazione

pag 4-5
arte

pag 6-7
musica

pag 8-11
cinema

pag 12
arte

pag 13
premio giovani

pag 14-15
librincontri

18-20 Marzo 2011

DOLORE DI DIO STORIA DELL'UOMO

Una proposta per la città di Milano

In occasione della fine dei lavori di ristrutturazione, la comunità dei gesuiti di Milano propone una serie di appuntamenti attraverso i quali apre i propri spazi rinnovati: quelli della Chiesa di San Fedele, dopo un restauro durato circa otto anni, e quelli della Fondazione Culturale. Non si tratta, tuttavia di mostrare semplicemente dei "luoghi". Si desidera piuttosto proporre il messaggio evangelico attraverso diversi linguaggi, cercando di dare spazio alle proposte del passato e a quelle del nostro tempo presente, in un dialogo continuo.

Venerdì 18 Marzo

Chiesa di San Fedele, ore 20,30

INAUGURAZIONE DEI RESTAURI DELLA CHIESA

Nel corso della serata saranno presentati

Via Crucis, dell'artista Nicola Samori

Via Crucis, musiche di Franz Liszt

per voci soliste, coro e organo

I Civici Cori di Milano, Dir. Mario Valsecchi

Ingresso libero

a seguire, visita guidata alla Chiesa

Sabato 19 Marzo

Sala Ricci, ore 10

Tavola Rotonda

VIA CRUCIS NELLA CITTÀ. LUOGHI ESISTENZIALI DI SOFFERENZA

Interverranno:

Don Roberto Davanzo, Direttore Caritas Ambrosiana
Mauro Magatti, Preside della Facoltà di Sociologia
della Università Cattolica di Milano

Laura Pariani, scrittrice, autrice del libro *Milano è una selva oscura*, finalista premio Campiello 2010

Testimonianze delle Associazioni di Volontariato del
San Fedele:

Assistenza sanitaria-Opera padre Maino; Centro
Giovani Coppie; Sesta Opera San Fedele

Tra i diversi interventi, lettura di testi tratti dal
libro del Cardinale Carlo Maria Martini, *Via Crucis,
dolore di Dio, storia dell'uomo*.

In questa pagina: *III° stazione* NICOLA SAMORI

inaugurazione

Il mattino di sabato 19 marzo è riservato a «Giustizia e Società», sezione della Fondazione che più esplicitamente affronta tematiche legate alla giustizia sociale. La tavola rotonda sarà l'occasione per riflettere insieme sul tema: «La via Crucis nella città» e per ricordare con le Associazioni che lavorano da tanti anni a San Fedele (Assistenza sanitaria- Opera padre Maino, il Centro Giovani coppie e la Sesta Opera) il cammino percorso insieme, riflettendo sul futuro che ancora ci attende.

All'interno delle manifestazioni verrà presentato il libro di Carlo Maria Martini *Via crucis. Dolore di Dio, storia dell'uomo*, prodotto dalla Fondazione Culturale San Fedele, edito da San Paolo ed. 2011, nel desiderio di proporre un momento di riflessione sul tema della *Via Crucis*, a partire da una serie di meditazioni del Cardinale Carlo Maria Martini. Il libro si compone di diversi interventi, un primo di carattere storico-teologico del Cardinale Gianfranco Ravasi e un altro più filosofico di Massimo Cacciari. All'interno della pubblicazione sono presenti anche le immagini di due *Viae Crucis*, la prima realizzata da Lucio Fontana nel 1957, la seconda, dipinta dal giovane artista Nicola Samorì nel 2010.

Chiesa di San Fedele, ore 16

PASSIONE SACRA

Rappresentazione medioevale
in antico volgare lombardo

Regia: Maurizio Tabani
Ingresso libero

Galleria San Fedele, ore 18

Inaugurazione della mostra MIMMO PALADINO: IL DESTINO DELL'UOMO

a cura di
Andrea Dall'Asta S.I. e Francesco Tedeschi,
dal 19 marzo al 14 maggio

Auditorium San Fedele, ore 20,30

VIA CRUCIS, DOLORE DI DIO STORIA DELL'UOMO

Drammatizzazione musicale su testi
di Carlo Maria Martini
per due lettori, organo e ensemble

musiche di J.S. Bach, O. Messiaen, K. Stockhausen
e creazioni di S. Gervasoni, I. Mundry, B. Pauset, A.
Pileggi e J. Schoellhorn

Clarinetto: Jérôme Voisin, pianoforte: Sophia
Vaillant, violino: Sona Khochafian, violoncello:
Pierre Strauch, organo: Francesco Catena
Lettori: Adele Pellegatta e Silvano Piccardi

Domenica 20 marzo

Chiesa di San Fedele, ore 11

SANTA MESSA

Santa Messa presieduta da
p. Bartolomeo Sorge S.I.
Seguirà visita guidata alla chiesa di San Fedele

18 Marzo - 24 aprile

Chiesa di San Fedele

Nicola Samorì

VIA CRUCIS

La Via Crucis sarà presentata durante la serata
d'inaugurazione dei restauri della chiesa di San
Fedele, il 18 marzo 2010 alle ore 21

Da lunedì a venerdì ore 9-16,30

Domenica 15,30-18,30

Chiuso il sabato

Per il periodo di Quaresima 2011 la Parrocchia di Santa Maria della Scala in San Fedele propone un percorso di meditazione e di preghiera. Nelle quattro cappelle laterali della chiesa sarà infatti collocata una Via Crucis realizzata nel 2010 dal giovane artista romagnolo Nicola Samorì. Il pittore vi suggerisce libere connessioni tra passi biblici che trovano la loro logica in un codice simbolico che si serve, rielaborandoli, dei segni consegnati dalla tradizione.

Attraverso le 14 stazioni, l'artista ci accompagna in un mondo drammatico in cui l'osservatore è chiamato ad assumere la responsabilità etica della propria vita, nel caricarsi la propria croce, come risposta al male che abita in noi e fuori di noi.



Galleria San Fedele
19 marzo - 14 maggio
MIMMO PALADINO
Il destino dell'uomo

mostra a cura di
 Andrea Dall'Asta S.I. e Francesco Tedeschi

Inaugurazione:
 sabato 19 marzo 2011, ore 18,00

La mostra che la Galleria San Fedele propone dal 19 marzo al 14 maggio, in occasione dell'inaugurazione dei restauri degli spazi della Chiesa di San Fedele e di quelli della Fondazione Culturale San Fedele di Milano, è dedicata a una serie di lavori di Mimmo Paladino, che indagano temi fondamentali: la vita, la morte, il sacrificio, la testimonianza, il dolore. Le immagini della sua pittura, centrate sulla figura umana, lasciano riaffiorare come da un passato lontano i segni di una spiritualità profonda, accogliendo significati che si aprono a una riflessione sulla vita dell'uomo di fronte al proprio destino. In particolare, l'esposizione comprende sei grandi tele eseguite da Paladino nel 1992 dal titolo *Corale*, come personale tributo al sacrificio di due grandi testimoni della storia italiana recente, Giovanni Falcone e Giuseppe Borsellino, la cui lotta contro la mafia li condurrà inesorabilmente alla morte.

Come in una tragedia greca, il loro grido non resta tuttavia isolato, ma si intona in una corale collettiva che si traduce in memoria, poesia, pittura.

In mostra sono poi presenti cinque dipinti sul tema della croce, che si completano

con una grande croce dal titolo *Sacro Sud* (2010), in cui l'artista riflette sul significato universale di questo simbolo, fondamentale nella costruzione dell'identità della civiltà occidentale; alcune terrecotte della serie *Maestà*, immagini votive nelle quali Paladino appare ricordare soggetti della religiosità popolare, che si ritrovano ai crocevia delle strade, nei luoghi di



In questa pagina: MIMMO PALADINO. In alto *Sacro Sud*; al centro *Corale III*, in basso *Maestà*. Nella pagina a fianco: MIMMO PALADINO. In alto *Crocifissione*, in basso *Crocifissione*, *Maestà XX*



passaggio dei villaggi. Completano l'esposizione alcune immagini, libere riflessioni su brani evangelici, recentemente pubblicati in un volume con testi di Sergio Quinzio.

All'interno del carattere specifico dell'opera di Paladino, fondata su una sapienza compositiva che spazia dall'accenno evocativo all'immagine e alla sua integrazione in un colore, in un senso dello spazio che assorbe le singole presenze, la rassegna si segnala come la più ampia presentazione a oggi di lavori nei quali Paladino riconosce di misurarsi con soggetti religiosi, tanto per ragioni iconografiche, quanto per il fatto che esprime una ricerca di senso che si traduce in opere che, senza nascere da specifiche committenze religiose, ne interpretano tuttavia il significato più profondo.

Durata 19 marzo - 14 maggio 2011
 Orari e ingresso: 16,00-19,00 dal martedì al sabato,
 ingresso libero
 Informazioni: M. Chiara Cardini,
 tel. +39 02 86352233





DUE VIAE CRUCIS MUSICALI: Franz Liszt e drammatizzazione dei testi di Carlo Maria Martini

Per l'inaugurazione del San Fedele, la tematica della Via Crucis verrà declinata musicalmente in due concerti originali. Il venerdì 18 marzo alle 20.30, in chiesa, sarà eseguita la Via Crucis di Franz Liszt per soli, coro, organo e pianoforte, opera tardiva raramente proposta. Il sabato 19 marzo alle 20.30, in Auditorium, si terrà la prima esecuzione assoluta di una drammatizzazione musicale per quartetto strumentale, organo e due voci recitanti su testi del card. Martini con musiche di J.S. Bach, O. Messiaen, K. Stockhausen e creazioni di cinque compositori nati negli anni Sessanta.

Venerdì 18 marzo ore 20.30
Chiesa di San Fedele, entrata libera
**Franz Liszt Via Crucis per soli, coro,
organo e pianoforte (1879)**

La Via Crucis di Liszt è un'opera fondamentale dell'ultima produzione del compositore ungherese. Stupisce la sobrietà e il carattere scarno di quest'opera, ridotta all'essenziale di una linea melodica, talvolta punteggiata da qualche accordo semplice. Nella lunga prefazione alla partitura l'autore scrive fra l'altro: "ebbi modo di vivere la più solenne celebrazione di questa devozione, partecipandovi un Venerdì Santo al Colosseo,

questo luogo il cui terreno è imbevuto del sangue di tanti martiri." I testi delle parti cantate (originariamente in francese, nella versione definitiva in latino e tedesco) erano stati scelti da Liszt e da Sayn Wittgenstein e comprendono brani del Nuovo Testamento, inni gregoriani e corali luterani (con qualche tema della Passione secondo San Matteo di J.S. Bach) elementi che attestano una direzione musicale ecumenica. Completata nel 1879, la Via Crucis fu creata solamente dopo la morte di Liszt, nel 1929. L'opera si compone di un inno e 14 stazioni, in essa domina una profonda austerità e interiorità. I canti sono sia a cappella sia accompagnati con semplicità dall'organo o dal pianoforte.

I Civici Cori di Milano, dir. Mario Valsecchi

Sabato 19 marzo ore 20.30
Auditorium San Fedele, entrata libera
CARLO MARIA MARTINI VIA CRUCIS
**drammatizzazione per due lettori e
cinque strumentisti, musiche di J.S.
Bach, O. Messiaen, K. Stockhausen e
creazioni di S. Gervasoni, I. Mundry,
B. Pauset, A. Pileggi e J. Schoellhorn**

Jérôme Vaisin: clarinetto, Sophia Vaillant: piano, Sona Khochafian: violino, Pierre Strauch: violoncello, Francesco Catena: Organo, Adele Pellegatta e Silvano Piccardi: Lettori

Sulla domanda del Centro Culturale San Fedele, il cardinale Carlo Maria Martini ha scritto nel 2010 alcune meditazioni sulla Via Crucis, destinate a una drammatizzazione realizzata da cinque compositori europei nati negli anni Sessanta: Stefano Gervasoni, Isabel Mundry, Brice Pauset, Antonio Pileggi e Johannes Schoellhorn.

Una generazione, quindi, di musicisti, a confronto con la Passione di Gesù, sulle orme delle grandi realizzazioni di J.S. Bach. Dopo un'introduzione musicale, ciascuna delle 14 stazioni della Via Crucis avrà il seguente svolgimento: lettura del titolo e del passaggio evangelico, breve commento musicale all'organo con brani di Bach legati a ogni singola stazione, lettura della meditazione del cardinale Martini e infine la creazione del commento musicale dei cinque compositori. Le 14 stazioni sono suddivise in quattro unità tematiche, dolore interiore e solitudine; il giudizio; il peso della croce; incontri di Gesù.

**Domenica 13, 20, 27 Marzo
3, 10 e 17 Aprile 2011**

COMMENTI MUSICALI DI QUARESIMA 2011

Chiesa di San Fedele
Messa delle ore 11
Composizioni dopo l'omelia di
Ivan Fedele,
Francesco Catena, organo

Proseguono i commenti musicali dopo l'omelia della Messa domenicale delle ore 11, iniziativa liturgica originale di San Fedele per creare un dialogo con i più affermati compositori italiani. La serie dei brevi commenti quaresimali di quest'anno verrà realizzata dal compositore Ivan Fedele, direttore artistico de I Pomeriggi Musicali e docente presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.



Con il patrocinio di



Con il contributo di



In ricordo di Ezio Alberione



Sono passati cinque anni da quando Ezio non è più tra noi. Cinque anni in cui San Fedele ha cambiato volto, e in cui, per questo piccolo cinema del centro, sono passati molti volti, molti spettatori, molti registi. Il tempo, nonostante i nostri sforzi, continua a passare, ma la direzione indicata da Ezio non è mutata: anche oggi continuiamo a viaggiare, forse non con la sua profondità, tra i sogni e gli incubi del cinema, ricordandoci di come questo viaggio sia soprattutto un' *esplorazione del senso e un' approssimazione di possibili verità*. Ci piace ricordare Ezio con due film, due piccole magie, che sembrano opporsi, nel loro farsi illusioni, alla logica privativa della morte.

Ritornare a San Andrés

Ritornare a San Andrés, agli anni del suo concepimento, è scoprirsi nuovamente nel mezzo di un cammino, nella selva oscura e con una chiave in mano: quella che appare nel sogno di un celebre film di David Lynch. Tornare al mio film significa riaprire il cassetto dei ricordi, ritornare inevitabilmente a Ezio Alberione.

A coincidenze e corrispondenze che, oggi, potrebbero essere comprese dai protagonisti di un film surrealista. In quel periodo così lontano così vicino, per me Ezio ha rappresentato molto più di quanto possa racchiudere in 600 battute fragili. È stato mentore, critico, profeta, amico, editor, produttore... Tra le meraviglie infinite che Ezio mi ha trasmesso, ne ricordo una specialmente. Aiuta a riscaldarmi nel cammino dei viventi, nel prevedibile e comune tragitto verso il finisterrae. "Senza sogni non siamo nulla."

Dentro quelle sue parole, cerco di vivere ogni giorno. O almeno faccio il possibile per trasformare le illusioni in azioni, così come mi ha insegnato lui. Se Ritorno a San Andrés non è rimasto chiuso nel cassetto dei sogni di un neo-laureato, è stato grazie a Ezio. A quell'ultima magia che ha voluto concedermi e che, grazie alle forze misteriose della Galizia, rivive a ogni proiezione. Non solo nel mio sguardo. Ma negli occhi di quelli che hanno avuto la fortuna di conoscerlo. Compresi quegli spettatori che non l'hanno mai conosciuto, magari all'estero, che si riempiono di stupore quando, durante un dibattito, in un'altra lingua, racconto loro quanto Ezio era meraviglioso e quanto ci manca.

Simone Saibene



In questa pagina un fotogramma di Ritorno a San Andrés di SIMONE SAIBENE

In ricordo di Ezio Alberione



L'illusionista della parola

Con un abracadabra critico Ezio riusciva a schiudere l'essenza e il senso di un film, anche quando questo pareva oscuro, indecifrabile, perfino brutto. Ne faceva sbocciare significato e bellezza con la bacchetta magica delle parole, la meraviglia della semiotica e delle chiavi interpretative che, a differenza di ogni mago, rivelava a tutti, senza segreti, con rigore, senza mai trucchi scorretti o letture aberranti.

Ricordo che il primo film su cui abbiamo discusso animatamente è stato Bambola di Bigas Luna. A me pareva una boiata pazzesca indifendibile, a lui un'opera importante, sintomatica del disfacimento e della morte del cinema d'oggi, massacrato dalla tv. L'ex divina Anita Ekberg passava il testimone di un'arte ormai defunta alla soubrette catodica Valeria Marini.

Resto convinto che le parole di Ezio fossero molto più dense e suggestive di quanto non fosse quel film. Di quanto non fossero tanti film.

Anche per questo ci manca. Scovava la bellezza dove a noi pareva non esserci. In questi cinque anni abbiamo, di fatto, perduto molta bellezza. Continuiamo a provare a tirar fuori conigli da cilindri vuoti.

Rileggere le sue parole, le sue pagine critiche, il suo pensiero come cartina di tornasole. Applicare queste tracce di senso a un film pieno di grazia come L'illusionista di Sylvain Chomet fa rivivere almeno in parte la poesia di Ezio Alberione. Fa sentire un po' meno soli.

Luca Barnabé

Auditorium San Fedele
Venerdì 1 Aprile

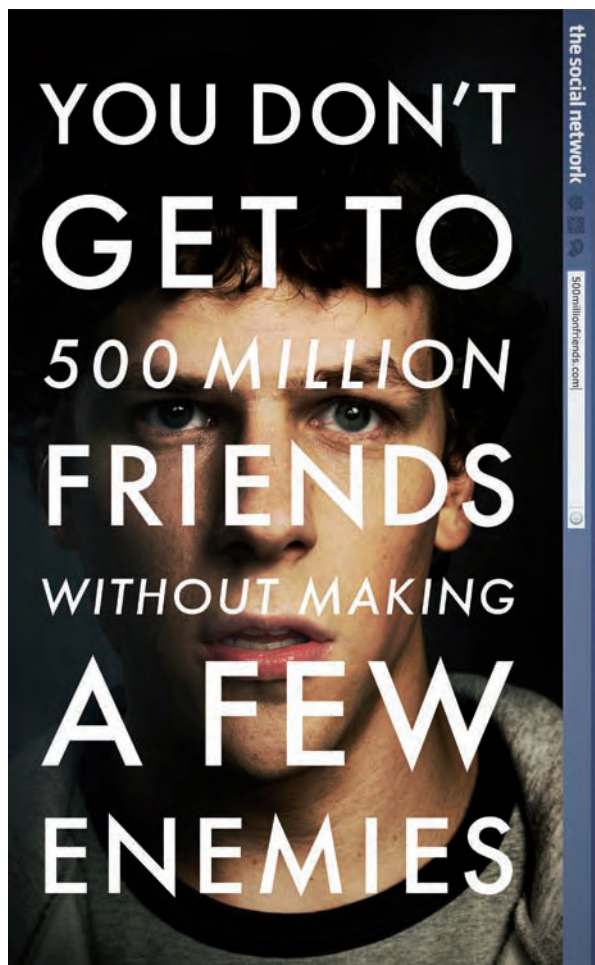
ore 20,00
Ritorno a San Andrés (2007)

REGIA E SCENEGGIATURA:
Simone Saibene
FOTOGRAFIA: Luca Granato
INTERPRETI: Francesca Loupakis,
Isabel Martínez-Risco, Jesus Quintana,
Dario Merlini (voz off)
PRODUZIONE: Ezio Alberione
DURATA: 26'

ore 21,00
L'illusionista

REGIA: Sylvain Chomet
SCENEGGIATURA: Sylvain Chomet, Jacques Tati
PRODUZIONE: Django Films, CineB,
Pathé Pictures International
PAESE: Francia 2010
GENERE: Animazione

In questa pagina un fotogramma de L'illusionista di SYLVAIN CHOMET



I tre cineforum di San Fedele condividono le stesse finalità, ma con sfumature di stile diverse. Con il rito del cineforum, in cui si condivide lo sguardo attraverso la parola, intendiamo educarci a una sempre maggiore capacità di stupore, di empatia, come anche di indignazione e compassione che rischia di essere anestetizzata da un consumo di immagini troppo veloce e disumanizzante. Lo scopo di tutti i nostri cineforum è dunque formarci come persone ad uno sguardo sempre più consapevole e responsabile sul mondo e sulla vita.

Il cineforum del giovedì, il più antico dei tre, quello che assegna da 55 anni il Premio San Fedele, segue una programmazione di film di recente uscita piuttosto impegnativa, favorendo le opere di autori italiani, invitati a presentare i loro film, e uno stile festivaliero.

Il cineforum del martedì e del mercoledì segue spesso la programmazione del giovedì, ma se ne discosta

SF1

03-03 POTICHE, di François Ozon
 10-03 POST MORTEM, di Pablo Larrain
 17-03 UOMINI DI DIO, di Xavier Beauvois
 31-03 THE SOCIAL NETWORK, di David Fincher
 07-04 IL COMPLEANNO, di Marco Filiberti *
 14-04 AMERICAN LIFE, di Sam Mendes
 28-04 PRECIOUS, di Lee Daniels

SF2

08-09/03 SPERIAMO CHE SIA FEMMINA, di Monicelli
 15-16/03 UOMINI DI DIO, di Xavier Beauvois
 29-30/03 THE SOCIAL NETWORK, di David Fincher
 05-06/04 IL COMPLEANNO, di Marco Filiberti
 12-13/04 AMERICAN LIFE, di Sam Mendes
 26-27/04/2011 LA BANDA DI BABBI NATALE, di Aldo, Giovanni e Giacomo*

SF3

04-03 IL MUCCHIO SELVAGGIO, di Sam Peckinpah
 11-03 GETAWAY, di Sam Peckinpah
 18-03 LA CROCE DI FERRO, di Sam Peckinpah
 01-04 L'ILLUSIONISTA, Sylvain Chomet
 08-04 ANIMAL KINGDOM, di David Michôd
 15-04 NODO ALLA GOLA, di Alfred Hitchcock (CineSofia)
 29-04 THE SOCIAL NETWORK, di David Fincher

nel caso di film di stampo autoriale, concedendosi la visione di grandi classici, come per il prossimo 8 marzo dove verrà proiettato Speriamo che sia femmina, di Mario Monicelli, in omaggio al grande regista scomparso in compagnia di Maurizio Porro. Il cineforum del venerdì, il più giovane dei tre, ama invece l'eclettismo e la sperimentazione, con tuffi nel passato anche prolungati, come nel caso della rassegna su Sam Peckinpah a marzo, o nell'abisso dell'anima umana come con Animal Kingdom di David Michôd.

Speriamo in questo modo di offrire un ampio ventaglio di possibilità, tra cui scegliere con libertà, senza per questo diventare anche noi un ennesimo luogo di semplice consumo cinematografico.

Giuseppe Zito S.I.
 Responsabile di San Fedele Cinema

da 21 al 27 marzo 2011

21° Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina



La nuova edizione dell'ormai storico appuntamento per gli appassionati di cinema del sud del mondo, prevede la proiezione cinematografica di film africani, asiatici e dell'America Latina, sia per il grande pubblico che per

le scuole, conferenze stampa con i registi, incontri "in libreria" su temi relativi alle problematiche del rapporto Nord-Sud, dello sviluppo o dell'immigrazione, accostamento alle culture altre attraverso attività varie (arte, musica, danza, laboratori) proposte al Festival Center.

La finalità del Festival è favorire il sorgere di un nuovo pensiero e di un nuovo stile di vita per un approccio al Sud del mondo più solidale e consapevole del valore di ogni cultura, che permetta di aprire nuove strade in direzione della tolleranza, della pace, dello sviluppo sostenibile e della lotta alla povertà.

Il Festival intende quindi promuovere su tutto il territorio nazionale, attraverso il cinema e il video, la conoscenza delle realtà, delle problematiche e delle culture dei paesi del sud del mondo, riducendo il più possibile la mediazione dell'Occidente, dando la parola direttamente alle persone che a tali culture e realtà appartengono e stimolando uno scambio culturale. L'attività cinematografica prevista per la settimana del festival comprende circa 80 titoli (film e video). Le proiezioni dei film sono introdotte da una presentazione del regista e seguite da un incontro-dibattito del regista stesso con il pubblico sulle tematiche sviluppate dal film. Tutti i film sono presentati con traduzione simultanea o sottotitoli in italiano.

<http://www.festivalcinemaaficano.org>
www.coeweb.org

APPUNTI SUL NOSTRO TEMPO VERSO QUALE UNITÀ? SPUNTI PER UN CONFRONTO

Il Centro Culturale San Fedele di Milano è un luogo di dibattito e di confronto cittadino, pensato per indagare i punti nevralgici della storia di oggi e per riflettere sui processi della nostra società e della nostra cultura. Il 2011 è l'anniversario dei 150 anni dell'unità d'Italia. Tuttavia, cosa intendiamo per "unità"? Partendo da questo interrogativo, l'"unità" può diventare una categoria interpretativa del mondo d'oggi. Verso quale unità/disunità il mondo contemporaneo si sta avviando?

Sabato 2 aprile, ore 16

IN-DETERMINATO

Confini e riferimenti del pensiero moderno

Salvatore Natoli

filosofo, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica, Università degli Studi di Milano-Bicocca;

Silvano Petrosino

filosofo, Professore associato di Semiotica, Facoltà di Lingue e letterature straniere, Università Cattolica di Milano

Sabato 9 aprile, ore 16

LIBERTÀ E DEMOCRAZIA

Regole politico-sociali della nostra società

Pietro Bovati

biblista, professore al Pontificio Istituto Biblico di Roma;

Filippo Pizzolato

professore associato di Istituzioni di diritto pubblico, Università degli Studi, Milano

Auditorium San Fedele

via Hoepli 3a, 20121 Milano

www.centrosanfedele.net

Fondazione Culturale San Fedele 0286352231



CARAVAGGIO IL CORAGGIO DELLA VERITÀ

Quattro nuovi incontri sui capolavori del maestro lombardo, dal 25 marzo al 15 aprile, il venerdì alle ore 18

Dopo gli incontri dell'anno scorso, continua nostro il viaggio alla scoperta delle opere di Michelangelo Merisi detto il Caravaggio. Un itinerario che, attraverso suggestioni, riferimenti simbolici e confronti con il mondo culturale dell'epoca, ci porterà ad analizzare nuovi e grandi capolavori del maestro lombardo, ma anche dipinti meno noti o di recente attribuzione, per un ritratto il più possibile "fedele" di uno dei pittori più amati dal nostro tempo.

Quattro appuntamenti, fra marzo e aprile, sempre a cura di Luca Frigerio (autore del libro: Caravaggio. La luce e le tenebre, Ancora Edizioni), con proiezione di immagini. Il corso si propone come naturale completamento di quello del 2010, ma naturalmente è aperto a tutti, non essendo necessario aver partecipato alla passata edizione "caravaggesca".

Venerdì 25 marzo, ore 18,00 Galleria San Fedele:

DONNE (E MADONNE) DI CARAVAGGIO

Dalla contestata Morte della Vergine del Louvre alla Maddalena penitente della Galleria Doria Pamphilij.

**Venerdì 1° aprile,
ore 18,00 Sala Ricci, da Piazza San Fedele, 4:**

IL VANGELO SECONDO CARAVAGGIO

Un confronto fra le due versioni della Cena in Emmaus (quella di Londra e quella a Brera), ma anche la Resurrezione di Lazzaro di Messina, il Sacrificio di Isacco degli Uffizi e altri capolavori ispirati alle Sacre Scritture.

**Venerdì 8 aprile,
ore 18,00 Sala Ricci, da Piazza San Fedele, 4:**

SANTI, MARTIRI, TESTIMONI

Chi sono veramente quei giovani "ignudi" ritratti da Caravaggio? E cosa "scrive" per terra il sangue che schizza dalla testa del Battista? Perché il pittore fece due versioni della Conversione di Saul?

**Venerdì 15 aprile,
ore 18,00 Sala Ricci, da Piazza San Fedele, 4:**

PITTURA MUSICALE

Alcuni dipinti di Caravaggio sembrano dei veri e propri quadri da "suonare", come il Suonatore di liuto, i Musici, è così pure il Riposo durante la fuga in Egitto. Ma anche lo splendido Amor Vittorioso mostra strumenti musicali... E tanti, tanti altri capolavori.

Gli incontri si terranno a Milano presso la Galleria San Fedele (ingresso da Galleria Hoepli 3/a) Partecipazione all'intero corso (quattro lezioni): 23 euro

Per ciascuna lezione: 7 euro

Per le iscrizioni: Galleria San Fedele, telefono 02.86352233 - sanfedelearte@sanfedele.net

premio giovani 2010-2013

PREMIO GIOVANI ARTISTI 2010-2013

Subito dopo la prima fase formativa del Premio San Fedele Giovani Artisti, svoltasi nell'autunno del 2010, da gennaio di quest'anno è iniziata la tappa di progettazione delle opere che i 62 artisti, filmmakers e compositori dovranno realizzare e presentare tra aprile e settembre 2011. In questo periodo di elaborazione i giovani artisti sono seguiti dai curatori e responsabili dei vari settori del Premio. Sono stati previsti alcuni incontri destinati ai differenti gruppi per riflettere in che modo la tematica annuale del Premio (la domanda umana di senso del "dove sono... dove siamo") può essere declinata nei singoli linguaggi. Si ricorda che lo scopo del Premio è di promuovere una produzione artistica di lavori originali nati da un'elaborazione e riflessione su temi fondamentali, che nascono dal confronto autentico tra giovani artisti, professionisti dei tre settori, pubblico e critica. Nel settore artivisive, dopo l'incontro di verifica del progetto, gli artisti dovranno creare un'opera originale e partecipare alla mostra collettiva che si terrà entro il mese di luglio. I compositori dovranno consegnare i loro brani scritti per pianoforte all'inizio di aprile, una giuria selezionerà 12 opere per il concerto finale del 6 giugno. Mentre i filmmakers sono alla presa con la laboriosa stesura della sceneggiatura da terminare entro il 2 settembre

14 - 17 Marzo

ESERCIZI SPIRITUALI SERALI A SAN FEDELE

Come ormai da tradizione consolidata, all'inizio del tempo di Quaresima le comunità milanesi dei gesuiti (Leone XIII, San Fedele, Villapizzone) propongono nella chiesa di San Fedele 4 serate di preghiera seguendo la dinamica degli Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio.

Le 4 serate si svolgeranno nei giorni 14 - 15 - 16 - 17 marzo alle ore 20,45. Si inizia con una preghiera introduttiva, per poterci mettere alla presenza del Signore, seguita da alcuni spunti di preghiera, un tempo opportuno di silenzio in cui ciascuno riflette e contempla personalmente e una istruzione su come pregare o su altro materiale biblico che potrà servire per la vita di preghiera anche fuori da questi momenti. Questo anno ci soffermeremo sulla chiamata al discepolato che Gesù rivolte ad alcune persone, per scoprire la nostra chiamata a scoprirlo e seguirlo nella vita concreta. L'invito, per chi può, è di partecipare a tutte le serate, trattandosi di un vero e proprio cammino da percorrere nella preghiera personale.



Con il patrocinio di



Con il contributo di



fondazione
cariplo



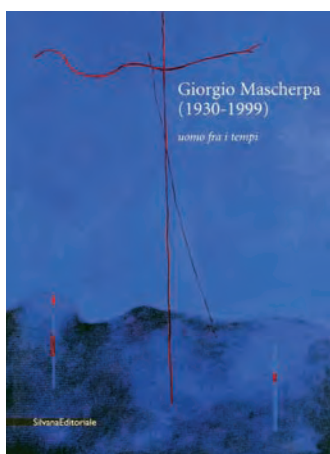
GALLERIA SAN FEDELE

Giovedì 3 marzo 2011, ore 18,15

ingresso libero

**GIORGIO MASCHERPA (1930-1999)
UOMO FRA I TEMPI**

presentazione del libro, a cura di Paolo Biscottini
edito da Silvana Editoriale, Milano 2010



Intervengono:
Paolo Biscottini,
direttore del Museo
Diocesano, Milano
Eugenio Bruno S.I.,
ex-direttore del Centro
Culturale San Fedele
Andrea Dall'Asta S.I.,
direttore della Galleria
San Fedele
Cecilia De Carli,
professore associato
di Storia dell'arte
contemporanea,
Università Cattolica

del S. Cuore, Renzo Mangili, Sara Meda, Nadia Righi,
conservatore del Museo Diocesano di Milano
Domenico Rigotti.

Giorgio Mascherpa (1930-1999), storico dell'arte, critico e giornalista, ha lasciato un ricco patrimonio di studi riferiti tanto all'antico quanto al contemporaneo, dai quali emerge una costante attenzione al presente e una ricerca di modalità nuove per guardare al passato e immaginare il futuro.

In ogni fase della vita Mascherpa ha avvertito il disagio di un cambiamento epocale, anche rivendicando alla Chiesa il diritto-dovere di interrogare gli artisti, e ad essi quello di cercare risposte, lungo la linea tracciata dal pensiero montiniano.

Il critico è ricordato non solo per la sua collaborazione alla Collezione Paolo VI - arte contemporanea di Brescia, o per la sezione d'arte contemporanea e moderna dei Musei Vaticani, ma anche come curatore della Galleria San Fedele di Milano, con la quale ha collaborato per numerosi anni. Di grande importanza restano le sue mostre realizzate soprattutto durante gli anni ottanta, come quelle di Mario Sironi, Gino Severini, Felice Casorati, Lucio Fontana.

GALLERIA SAN FEDELE

Lunedì 23 marzo 2011 ore 18,00

ingresso libero

**FELLINI E FELLINI
Via Veneto Set**

Presentazione del libro
e Film

Federico Fellini, una storia lunga, di grande respiro. Il regista è scomparso nel 1993, a 73 anni, e tuttavia il tempo che è passato dal giorno della scomparsa si estende, scavalca il presente, va verso il futuro. Una guida fra le nebbie. Rimini, Roma, Cinecittà e oltre: le stazioni di un unico viaggio che continua grazie ai film e all'interesse che ancora circonda il grande regista. Tappe di spostamenti, di ricordi che superano il titolo di un suo celebre film, 'Amarcord', e di emozioni che non finiscono con 'La voce della luna', ultima opera. Non ci sarà un'ultima fermata per Federico.

Moscatti, in questo suo nuovo libro sul cinema,



parte da un'intervista alla tv rilasciata da Fellini sul finire della carriera, in cui il regista dichiarò che non avrebbe mai voluto scrivere la parola "fine" in fondo ai suoi film, perché trovava insopportabile l'idea che i suoi

personaggi potessero salutare con un addio i loro spettatori e lui stesso. Moscatti riapre il film di una vita, di una carriera; rimuove la parola "fine" e racconta Fellini e i suoi personaggi in cammino. Un pianeta di avventure. A novant'anni dalla nascita.

Seguirà la proiezione del film *Via Veneto Set*.

GALLERIA SAN FEDELE

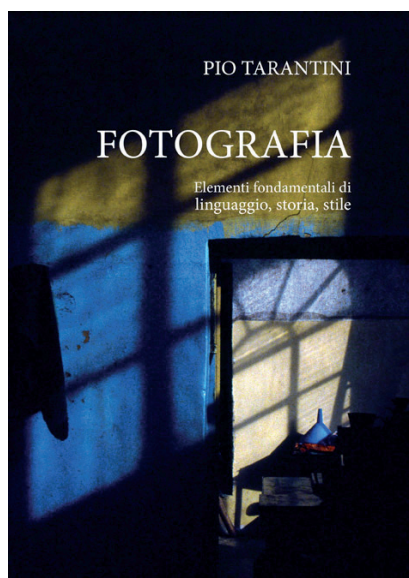
Lunedì 4 aprile 2011 ore 18,00

ingresso libero

FOTOGRAFIA

Elementi fondamentali di linguaggio, storia, stile

presentazione del libro di Pio Tarantini edito da Gruppo Editoriale L'Espresso, ilmiolibro.it, 2011



con l'autore intervengono: Gigliola Foschi, storica e critica della fotografia Giovanni Pellosso, critico fotografico e giornalista

Il volume è il risultato dell'attività didattica dell'autore, con un impianto divulgativo

indirizzato a tutti quelli che si avvicinano alla fotografia e vogliono conoscere gli elementi fondamentali del suo linguaggio e della sua storia. Raccoglie inoltre alcuni scritti di approfondimento relativi al linguaggio fotografico e al rapporto tra fotografia, arte e mercato. In chiusura una corposa appendice con schede informative sui fotografi più significativi, con particolare attenzione a quelli italiani.

Nato nel 1950 Pio Tarantini ha compiuto studi classici a Lecce e poi Scienze Politiche all'Università Statale di Milano, città dove vive e lavora dal 1973. Esponente della fotografia contemporanea italiana. Ha pubblicato numerosi cataloghi e volumi monografici e sue opere sono conservate presso collezioni pubbliche e private. È docente di Linguaggio Fotografico e attualmente insegna Fenomenologia degli Stili presso l'Istituto Europeo di Design di Milano.

GALLERIA SAN FEDELE

Lunedì 11 aprile 2011 ore 18,00

ingresso libero

ARCHITETTURA

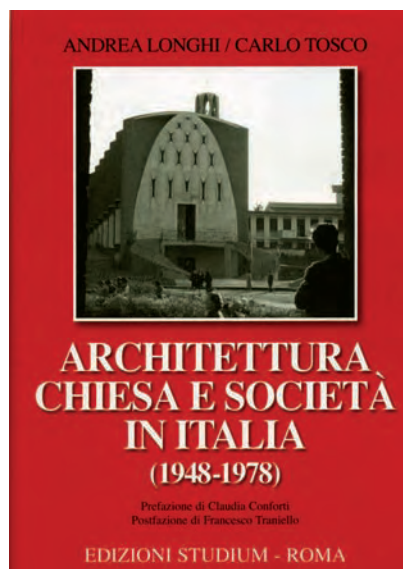
CHIESA E SOCIETÀ IN ITALIA (1948-1978)

presentazione del libro di Andrea Longhi e Carlo Tosco edito da Edizioni Studium, Roma 2010

Intervengono: Andrea Longhi, docente di Storia dell'architettura al Politecnico di Torino Carlo Tosco, teologo e architetto, docente di Storia dell'architettura al Politecnico di Torino

Il volume si propone d'indagare l'architettura di alcune chiese italiane nel proprio contesto, tentando di ricostruirne la densità del tessuto liturgico, comunitario e sociale.

L'opera di alcuni progettisti chiave del dopoguerra (Quaroni, Michelucci, Muratori, Figini e Pollini, Gabetti e Isola, i fratelli Castiglioni) e gli interventi



edilizi più rilevanti promossi dalla Chiesa italiana vengono letti alla luce del pensiero di alcuni protagonisti della vita ecclesiale e del magistero pontificio da Pio XII a Paolo VI.

Un'attenzione particolare

ai percorsi di committenza e di realizzazione consente di mettere in luce aspetti poco indagati del rapporto tra Chiesa italiana e cultura architettonica, tra vita liturgica ed autocomprensione ecclesiologicalhe delle comunità.

Il conto amico del non profit

ContoNonProfit
Un aiuto per chi aiuta.

Alle Onlus, alle Associazioni di Promozione sociale e culturale, alle realtà impegnate nei settori dell'assistenza sanitaria, dello sport dilettantistico, della tutela dei diritti e della solidarietà internazionale, offriamo un conto corrente davvero speciale. Nessuna spesa di tenuta conto ed un'alta remunerazione sicura ed indicizzata. Vi aspettiamo nelle nostre Filiali per una consulenza gratuita e personalizzata. www.creval.it

Credito Artigiano 
Gruppo bancario Credito Valtellinese